

ALLEGATO PRENDO IL VOLO

A cura di Roberto Morgese

Area matematico-scientifica

Basta leggere la prima pagina di PRENDO IL VOLO per comprendere lo spirito del fascicolo. Si tratta di uno strumento che l'alunno può utilizzare in **totale autonomia**, svolgendo le attività pagina per pagina. La maggior parte delle schede è alla portata di tutti: molte possono essere persino assegnate come **compiti a casa**. Ciò non toglie che la mediazione dell'insegnante, soprattutto per inquadrare i contenuti disciplinari, sia di grande aiuto per il consolidamento degli apprendimenti.

Fin da subito l'alunno viene invitato ad acquisire consapevolezza rispetto al proprio percorso di lavoro. Ogni attività ha lo scopo di favorire l'approccio alla classe quarta, quindi ogni esercizio dovrà essere svolto con attenzione, attingendo a ciò che è stato appreso nella classe precedente.

Allo stesso tempo però, si richiede all'alunno un'**autovalutazione del proprio grado di preparazione**. Il suo compito finale consisterà nel riconoscere se il suo bagaglio di conoscenze - ma, visto nell'ottica degli insegnanti, anche di abilità e, complessivamente, la sua competenza - sia adeguato o meno al nuovo anno scolastico. L'alunno dovrà quindi stabilire individualmente il livello fino a cui è salita "la sua mongolfiera". Si noti infatti che, nell'ultima pagina del volume, vengono definiti quattro differenti "altezze" di partenza, descritte nel seguente modo:

- In alto nel cielo;
- Sulle cime delle montagne;
- Con le rondini;
- Sopra i tetti.

È evidente che i **quattro livelli** corrispondono alla scala valutativa introdotta dall'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, che interviene sulla valutazione periodica del processo di insegnamento - apprendimento, strutturandola in modo coerente rispetto al documento di certificazione al termine della Scuola Primaria. L'insieme delle abilità e delle conoscenze, applicate a nuove prove a distanza di tempo, possono infatti rendere ragione del grado di competenza disciplinare raggiunto e conservato nel tempo dall'alunno.

Avanzato – L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio – L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base – L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione – L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Coerentemente con la nuova forma di valutazione periodica, non si sancisce in alcun modo un giudizio descrittivo di tipo negativo, né si richiede all'alunno di attribuirsi uno di quel genere. Tutte le descrizioni del livello raggiunto sono "in positivo" perché è sicuramente il modo migliore per iniziare il nuovo anno scolastico (e la quarta è un anno particolarmente delicato).

Infatti a ogni alunno, al termine del volume, viene rivolto un saluto ben augurale:

**Ora metti tutto il tuo impegno e sfrutta i venti favorevoli per VOLARE ALTO!
BUON VIAGGIO IN CLASSE QUARTA!**



SCienze

La classificazione degli animali

19 Collega ogni animale al suo ambiente naturale.

FIUME MARE

10, 11, 12, 13, 14, 15

20 Completa la tabella e scrivi al posto giusto i nomi degli animali raffigurati sopra, poi completa con le caratteristiche delle varie classi di animali scritte sotto.

PESCI	MAMMIFERI	UCCELLI
Sono pesci: _____	Sono mammiferi: _____	Sono uccelli: _____
Caratteristiche: _____	Caratteristiche: _____	Caratteristiche: _____

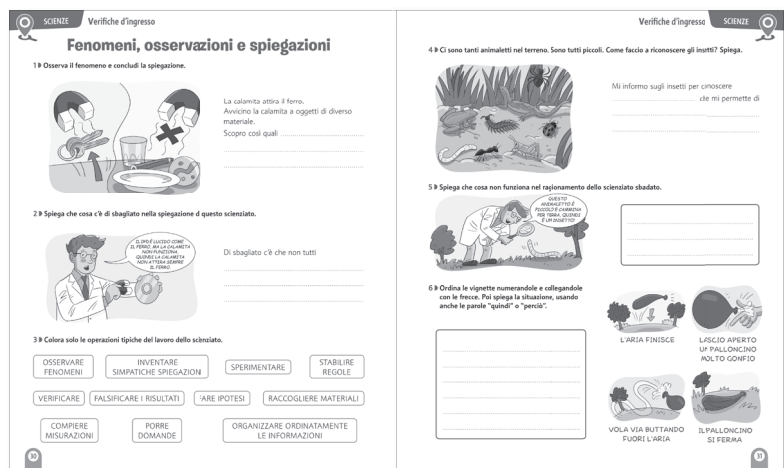
Vivono nell'acqua e hanno il corpo ricoperto da scaglie. Hanno il corpo ricoperto da piume. Spesso volano. Possono essere terrestri o marini e abitano i loro piccoli.

21 Oltre a mammiferi, pesci e uccelli, quali altri tipi di animali conosci? Pensa a diversi ambienti naturali per aiutarli. Attenzione però, non puoi scrivere, per esempio, "il cane", perché fa già parte dei mammiferi. Devi scrivere il "tipo" di animale.

Come è articolato il fascicolo

Il fascicolo è articolato in una prima ampia sezione di attività per la ripresa e il consolidamento dei contenuti affrontati nel corso della classe terza. Lo scopo del volume è, infatti, di riportarli alla memoria del bambino, attraverso la pratica: a volte più esecutiva, a volte più ludica, a volte più riflessiva.

Vi è in coda una sezione, molto più breve e meno corposa, in cui sono presenti delle schede di verifica attraverso le quali l'insegnante possa "fare il punto della situazione" rispetto a ciascun alunno e alle sue capacità complessive in entrata.



Come sono stati selezionati i materiali (con riferimenti alle pagine)

Pur coprendo l'intera gamma dei contenuti mediamente affrontati da ciascuna disciplina nel corso della classe terza, il fascicolo di avvio alla classe quarta lavora maggiormente su alcuni aspetti ritenuti irrinunciabili per il curricolo; su **prerequisiti** indispensabili di abilità o di conoscenza.

Ciò non implica che tutti gli alunni li abbiano raggiunti o che li possiedano con padronanza. Tuttavia la rilevazione della loro presenza, parziale o totale (non si prende qui in considerazione l'ipotesi della loro totale assenza, piuttosto improbabile), può essere utile all'insegnante per capire su quali argomenti tornare e con quale impiego di materiali ed energie.

Per le pagine di Scienze si parte dai temi essenziali: i **fenomeni naturali/artificiali e i materiali** (pagg. 22 – 23) per poi riprendere sia aspetti terminologici, sia sperimentali, sia reali relativi a **aria, acqua e materia** (pagg. 24 – 25 – 26).

I contenuti relativi a **animali e ambienti**, tanto cari ai bambini, non saranno forse ancora stati affrontati da tutti gli insegnanti in classe terza. Le pagine proposte possono quindi rappresentare un suggerimento per il "lancio" in quarta, in attesa di ulteriori approfondimenti. Le proposte operative possono infatti essere l'occasione per portare alla luce e condividere in classe le preconoscenze dei bambini su quei temi specifici, fungendo da "anticipatori concettuali" per l'intera classe.

Le ultime tre pagine (pagg. 30 – 31 – 32) contengono le **verifiche oggettive d'ingresso**. Per svolgerle, bisogna possedere, almeno in una certa misura, tutte le abilità che le attività precedenti hanno voluto esercitare.

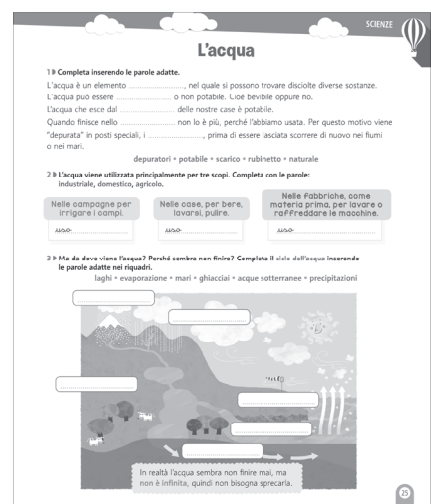
Come utilizzare i materiali (con esempi)

Le pagine di Scienze seguono l'ordine di presentazione dei contenuti più frequentemente osservabile nei testi adozionali. Si consiglia quindi di utilizzarle così come sono disposte, salvo occasioni specifiche che emergono in classe.

Alcune contenuti specifici sono accompagnati da brevi riquadri esplicativi, come gli alunni potranno vedere anche nel sussidiario vero e proprio. È opportuno far notare agli alunni l'importanza di queste informazioni aggiuntive rispetto alla consegna. Esse vengono usate come anticipatori concettuali e cornici di conoscenza.

Il ritmo di lavoro viene alleggerito attraverso il ricorso a illustrazioni o ad attività che si appoggiano a visualizzazioni e simulazioni delle situazione scientifiche affrontate.

La maggior parte delle consegne di Scienze tendono a riprendere i concetti fondamentali. Vi sono però alcune consegne di carattere più analitico. Sono gli esercizi che comportano una riflessione più approfondita e sono presenti nei lavori legati alla lettura o alla testualità.



Nella pagina di Scienze sulla classificazione degli animali (pag. 27), è previsto, per esempio, un passo avanti da parti dell'alunno. L'esercizio infatti prevede:

Oltre a mammiferi, pesci e uccelli, quali altri tipi di animali conosci? Pensa a diversi ambienti naturali per aiutarti. Attento però, non puoi scrivere, per esempio, "il cane", perché fa già parte dei mammiferi. Devi scrivere il "tipo" di animale.

Per questo tipo di consegne va quindi **favorita la cooperazione** tra gli alunni e l'insegnante può, e deve, sollecitare la discussione e il confronto tra le varie ipotesi di svolgimento.

In ogni caso, la cooperazione è una delle azioni didattiche che hanno sempre un benefico effetto sul raggiungimento degli obiettivi. Il gruppo dei compagni è una risorsa alla quale il docente può attingere in qualunque situazione in cui compaia un ostacolo che magari non era stato preventivato.

La riflessione analitica va certamente nella direzione della didattica per competenze, i cui esiti sono sondati anche attraverso i quesiti delle prove INVALSI. Iniziamo quindi da subito a cogliere e a sfruttare ogni buona occasione per coltivare tali aspetti dell'apprendimento, non limitandoci a dare loro attenzione quando la classe quinta è già avviata. Le stesse verifiche conclusive, si noterà, sono improntate in quel modo.

Come valutare i risultati e le verifiche oggettive

Occorre distinguere due modalità di verifica e valutazione nel leggere gli esiti dei lavori degli alunni durante lo svolgimento delle attività del fascicolo.

La **prima verifica** rileva molto sinteticamente punti di forza o di debolezza dei diversi alunni, nei vari ambiti presentati nelle pagine. Essa infatti deve seguire la classe per l'intero percorso, a eccezione delle prove conclusive.

Tale raccolta di dati, e la **valutazione** che l'insegnante fa di essi, serve a orientare dal punto di vista didattico e disciplinare l'avvio della classe quarta.

Un **esempio di compilazione** potrebbe essere quello che segue nella pagina successiva.

SCIENZE Verifiche d'ingresso

Stabilire relazioni

1 ► Scrivi su ogni freccia "che cosa dice" scegliendo tra:

vive al - si nutre di - si riproduce attraverso - si trasforma in
è indispensabile - è fatto di - è causa di - è conseguenza di - è preda di

CACTUS	nasce nel	DESERTO
ANTILOPE	→	LEONE
ARMADIO	→	LEGNO
MUCCA	→	ERBA
PINGUINO	→	POLO SUD
LUCERTOLA	→	UOVA
ACQUA	→	VAPORE-NUVOLA
ARIA	→	ESSERI VIVENTI VARI
SOLE FORTE	→	SUDORAZIONE
SUDORAZIONE	→	SOLE FORTE

Come favorire l'autovalutazione dell'alunno

La/Il docente deve aiutare fin dal principio l'allievo a comprendere quali siano i suoi punti di forza o di debolezza. Al termine di ogni pagina, o di ogni sezione, ci si può fermare un momento a riflettere, tutti insieme, sulle maggiori difficoltà incontrate. Se i docenti non accompagnano ogni pagina con un giudizio (assegnandolo solamente alle prove conclusive), il clima è meno valutativo e i bambini si sentono più liberi di esporsi. E più lo fanno, più risulta per loro visibile ciò in cui sono o non sono capaci. Più riescono, di conseguenza, a confrontare criticamente il dato reale con ciò in cui si sentivano o non si sentivano capaci, prima di mettersi alla prova.

La consapevolezza delle proprie capacità è anche funzionale alla definizione di un piano più individualizzato di intervento (o di recupero), di cui l'alunno stesso possa diventare partecipe, pur nel limite delle sue responsabilità e possibilità di azione.

Infine, l'autovalutazione aiuta ciascun alunno a riconoscere se ci sia un ambito disciplinare o un linguaggio a lui più familiare e vicino. Si tratta di una buona leva motivazionale e d'apprendimento che l'insegnante può utilizzare nei confronti di quel bambino per tenerlo legato al percorso d'apprendimento per tutto l'anno scolastico e consentirgli più facilmente di... prendere il volo!

